

**PROGRAMMA ELETTORALE
DELLA LISTA N° 1
RACALE
#NOICISIAMO**



CON

**DAVIDE GAETANI
SINDACO**

RACALE

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

20 e 21 SETTEMBRE 2020

RACALE #NOICISIAMO

**Una proposta
politica matura
e responsabile.**

**Un nuovo modo
di immaginare il
governo di
RACALE.**

**Concepire il welfare
sociale non più come
un
costo a carico
dell'amministrazione,
ma un investimento.**

INDICE

RACALE #NOICISIAMO

•	INTRODUZIONE	3
•	1. PARTECIPAZIONE PER UN'AMMINISTRAZIONE CONDIVISA	6
•	2. LA FAMIGLIA COME CUORE PULSANTE DELLA COMUNITÀ	7
•	3. PROGRAMMAZIONE E GESTIONE INTELLIGENTE DELLE RISORSE PUBBLICHE	9
•	4. POLITICHE ATTIVE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE DI RACALE	10
•	5. RACALE 4.0 – IL COMUNE LA CASA DEI CITTADINI	12
•	6. URBANISTICA E PAESAGGIO: PROGETTARE RACALE	14
•	7. RIQUALIFICAZIONE DELLA CITTÀ: UN ATTO DI RESPONSABILITÀ E RISPETTO	15
•	8. RACALE: UN AMBIENTE FONDATO SULL'ECONOMIA CIRCOLARE	16
•	9. LA SCUOLA	18
•	10. LO SPORT	18
•	11. LA CULTURA	19
•	12. TURISMO: RACALE E LA SUA COSTA	20
•	13. RACALE RURALE	22
•	14. UNA MOBILITÀ URBANA (SOSTENIBILE) ED EXTRAURBANA (INTEGRATA)	23
•	15. IL CENTRO STORICO COME “LIBRO SU CUI LEGGERE LA NOSTRA STORIA ”	24
•	16. GIOVANI: IL FUTURO DELLA NOSTRA COMUNITÀ	32

INTRODUZIONE



PAG.3

“Racale #NoiCiSiamo” è una proposta civica che crede nella partecipazione come pratica di cambiamento e in tale direzione si apre alle donne e agli uomini di Racale che intendono offrire il proprio impegno per la costruzione condivisa e responsabile di un progetto di città solidale (con particolare attenzione verso i più deboli). Si tratta di un progetto che intende mettere al centro della propria azione le forze operose della comunità racalina al solo fine di costruire insieme un’esperienza amministrativa che rimargini le profonde ferite inferte da protagonismi irresponsabili del passato e che rivolga lo sguardo al futuro con senso di responsabilità e lungimiranza.

Tre sono i principi su cui si fonda la proposta civica “Racale #NoiCiSiamo” Partecipazione, Trasparenza e Responsabilità.

La partecipazione attiva sarà la stella polare dell’azione amministrativa. Il confronto tra i cittadini e il coinvolgimento costante della comunità sui principali temi di governo della città, saranno gli strumenti che definiranno l’agenda politico-amministrativa del nostro mandato. È un progetto di città che risponde alla visione di una comunità innovativa e solidale che si autodefinisce, resiliente e dinamica, in grado di interpretare la repentina evoluzione della nostra società, tesa tra la salvaguardia della propria tradizione e le sfide di città sempre più interconnesse.

Il percorso che abbiamo deciso di intraprendere è inoltre incardinato sul principio inderogabile di trasparenza dell’azione amministrativa, che non teme di confrontarsi nel dibattito pubblico, ma che lo ritiene funzionale alla costruzione del bene comune.

La chiarezza e la linearità delle scelte, supportata dall’accessibilità totale ai dati e ai documenti di interesse pubblico, consentiranno di realizzare quel livello di responsabilità diffusa sul raggiungimento degli obiettivi di mandato, permetteranno l’oculata e corretta gestione delle risorse, saranno stimolo per l’Amministrazione a fare sempre meglio, di concerto con la comunità.

Il profondo senso di responsabilità, ancor prima di essere espresso nelle azioni e nei provvedimenti amministrativi, è una caratteristica che distingue le donne e gli uomini che hanno scelto di contribuire al progetto “Racale #NoiCiSiamo”.

Siamo convinti, infatti, che solo chi orienta l’agire della sua vita con responsabilità e rispetto verso ciò che è definito bene pubblico, sia in grado affrontare le gravi problematiche economico-finanziarie in cui, ancora, versa il Comune di Racale. Segnare l’azione amministrativa, con l’attenzione, la lungimiranza e la parsimonia del buon padre di famiglia, così come offrire al paese una visione, una prospettiva, è l’unico modo che conosciamo per amministrare e con cui intendiamo declinare una programmazione sostenibile, efficiente ed efficace.



Abbiamo ben chiaro cosa significa porre al centro del proprio agire la comunità: partendo dalla lettura attenta dei suoi bisogni, con il sostegno dei cittadini che parteciperanno sempre al processo di cambiamento, convertiranno in punti di forza ciò che si presenta come punto di debolezza, trasformeremo le criticità in risorse e i problemi in opportunità.

Solo una squadra competente può affrontare le gravi problematiche economico-finanziarie del nostro Comune e contemporaneamente attivare le sinergie pubblico-private funzionali al rilancio dell'occupazione e alla valorizzazione del territorio tutto.

Saremo quindi al fianco dei cittadini, delle associazioni, ma anche delle aziende, e lo faremo attraverso l'istituzionalizzazione di strumenti di partecipazione attraverso i quali la comunità tutta potrà coadiuvare l'amministrazione con iniziative, proposte e analisi, in un'interlocuzione costante e finalizzata solo alla crescita di Racale.

Le amministrazioni comunali sono oggi chiamate ad un nuovo modo di immaginare il governo di un paese. Il mondo interconnesso in cui viviamo e la necessità di conservare e tramandare alle generazioni future le tradizioni che contribuiscono alla costruzione dell'identità di una comunità impongono una proposta politica che sia in grado non solo di immaginare gli scenari di sviluppo e di crescita di una collettività, ma che sia anche in grado di fornire risposte concrete al cittadino per il superamento delle proprie criticità personali, familiari, collettive.

Una proposta politico-amministrativa matura e responsabile deve guardare al futuro, ma non può non annoverare il tema della salute e dell'assistenza tra i principali punti programmatici della propria azione di governo. La nostra proposta si muove su questi binari e assume nei confronti della comunità un impegno che si può declinare in 16 punti programmatici:

1. Partecipazione per un'amministrazione condivisa;
2. La famiglia come cuore pulsante della comunità;
3. Programmazione e gestione intelligente delle risorse pubbliche;
4. Politiche attive per lo sviluppo economico e occupazionale di Racale;
5. Racale 4.0 – Il Comune la casa dei cittadini;
6. Urbanistica e paesaggio: progettare Racale;
7. Riqualficazione della città: un atto di responsabilità e rispetto;



8. Racale: un Ambiente fondato sull'economia circolare;
9. La Scuola;
10. Lo Sport;
11. La cultura;
12. Il turismo;
13. Racale Rurale;
14. Racale e la sua costa;
15. Una mobilità urbana (sostenibile) ed extraurbana (integrata);
16. Centro storico come "libro su cui leggere la nostra storia";
17. Giovani: il Futuro della nostra comunità.

1- PARTECIPAZIONE

PER UN AMMINISTRAZIONE CONDIVISA

PAG.6

L'intera proposta civica di "Racale #NoiCiSiamo" è fondata sulla partecipazione, cioè sull'importanza di attivare relazioni continuative con i cittadini al fine di meglio costruire, attraverso un processo strutturato di discussione e/o di partecipazione sui temi di pubblica rilevanza, il progetto di Città.

In tale prospettiva, intendiamo potenziare gli strumenti di partecipazione già previsti nello statuto comunale e introdurre due organismi di partecipazione democratica: le **Consulte tematiche** e i **Comitati d'Area**.

Le **Consulte tematiche**, in quanto organismi di partecipazione democratica, istituite previo riconoscimento nello Statuto Comunale e con l'adozione del regolamento di funzionamento da parte del Consiglio Comunale, saranno aperte ai rappresentanti legali, o loro delegati, delle associazioni iscritte nell'apposito albo comunale, enti, istituzioni, associazioni di professionisti presenti ed operati sul territorio di Racale.

Le consulte avranno una funzione di impulso ed approfondimento rispetto alle tematiche assegnate e saranno dotate di un potere consultivo. Nell'ambito di tali funzioni:

- esprimeranno pareri preventivi e non vincolanti richiesti dagli uffici competenti nella fase di predisposizione degli atti di programmazione comunale;
- presenteranno proposte ed iniziative nelle materie di competenza.

I **Comitati d'Area**, anch'essi organismi di partecipazione democratica, istituiti con riconoscimento nello Statuto Comunale e con adozione del regolamento di delimitazione territoriale e funzionamento da parte del Consiglio Comunale, saranno aperti ai cittadini e ai titolari e/o rappresentanti di attività commerciali, professionali, produttive o associative regolarmente residenti/operanti nell'area di riferimento.

I Comitati d'Area supporteranno l'amministrazione comunale nell'identificazione degli interessi pubblici da perseguire e nella definizione delle azioni funzionali al miglioramento della qualità della vita e del benessere di tutti i cittadini.

I comitati d'Area, avranno dunque una funzione di supporto dell'azione dell'amministrazione rispetto a:

- approfondimento dei problemi e del miglioramento delle condizioni di vita dei cittadini attraverso proposte inerenti la gestione pubblica dei servizi sociali, urbani, ambientali, culturali e socio-sanitari;
- promozione di iniziative volte a qualificare la dimensione culturale, socio-assistenziale dei cittadini, nonché la sicurezza sociale e la qualità della vita.

2 – LA FAMIGLIA

COME CUORE PULSANTE DELLA COMUNITA'

PAG.7

La famiglia è un tema centrale nel nostro programma: da essa può e deve partire lo sviluppo armonico di una comunità che conosce e riconosce l'altro, lo rispetta nella sua dimensione individuale e sociale e lo supporta.

Porre al centro di una proposta politica il tema della famiglia significa dare centralità all'individuo non solo nella sua dimensione personale (la famiglia è il nucleo dove ciascuno forma la propria identità), ma nella dimensione sociale, essendo la famiglia il primo nucleo sociale generatore di relazioni.

Una politica della/per la famiglia deve essere in grado di adottare politiche di sostegno ai nuclei familiari in difficoltà, elevare il principio di equità fiscale a bussola dell'azione dell'amministrazione.

Riteniamo imprescindibile dare vita ad un sistema di welfare di comunità, capace di tutelare e promuovere i diritti della persona e della famiglia. Concepire il welfare sociale non più come un costo a carico dell'amministrazione, ma un investimento in servizi che l'amministrazione realizzerà a favore della propria comunità, calcolando il benessere sociale come la *conditio sine qua non* per lo sviluppo culturale, sociale ed economico di una comunità. Erogare servizi di baby-sitting o spazi co-baby a sostegno delle mamme lavoratrici significa investire sugli studi, sulla formazione delle proprie concittadine e contribuire alla loro realizzazione personale e lavorativa-professionale. Supportare le famiglie che accolgano in casa familiari anziani, disabili o infermi significa ridurre il livello di isolamento sociale e familiare dal contesto in cui si vive e si opera, con inevitabili ripercussioni sociali, lavorative ed economiche; favorire politiche per la prima casa a beneficio dei giovani che vogliono creare un nuovo nucleo familiare significa co-investire sulla progettualità di vita dei propri giovani concittadini.

In questa prospettiva sarà indispensabile rafforzare ancora di più il senso di comunità, e elevare la sussidiarietà orizzontale a strumento operativo attraverso il quale rafforzare il rapporto con le realtà racalpine impegnate nell'attività di volontariato.

Si attiverà un tavolo permanente funzionale ad intercettare e analizzare il disagio e a implementare azioni positive di supporto agli individui e alle famiglie. Si procederà ad un'azione di ricognizione delle barriere architettoniche presenti sul territorio di Racale e si definirà un piano di intervento per l'abbattimento delle barriere architettoniche ancora presenti. Sotto questo aspetto, ancora tanti, troppi, sono gli ostacoli che impediscono ai diversamente abili o agli anziani di fruire degli spazi comunali: troppi marciapiedi impraticabili, oppure troppo stretti o ostruiti, così come tanti ancora gli edifici pubblici inaccessibili.

Migliorare, dunque, la qualità della vita di nostri cittadini, è una sfida che intendiamo raccogliere. La costruzione di una rete di solidarietà funzionale a raccordare e sostenere le migliori energie, intelligenze e competenze della comunità racalina rappresenta lo strumento che consentirà di vincere la sfida e lo strumento che permetterà di realizzare i seguenti interventi:



- sostegno delle famiglie con presenza di disabile in casa;
- sostegno delle famiglie monoreddito in situazione di crisi attraverso lo strumento del baratto amministrativo, con l'introduzione di voucher sociale (possibilità di convertire le tasse locali in ore di lavoro di pubblica utilità).
- attivazione di progetti per la disabilità, autismo e sordità, anche attraverso l'impiego dell'ICT e contributo di solidarietà sociale alle famiglie
- sostegno del terzo settore per il rafforzamento dei servizi alla persona con disabilità psico-fisica;
- promozione e sostegno di attività di baby-sitting e destinazione immobile comunale alla realizzazione di un co-baby.
- supermercato solidale con lo scopo di sostenere le famiglie meno abbienti con progetti di inclusione sociale e lavorativa.

3 - PROGRAMMAZIONE e GESTIONE INTELLIGENTE

DELLE RISORSE PUBBLICHE

PAG.9

Sul fronte del bilancio comunale, occorre osservare che i Comuni, a causa delle crisi economica provocata dal Covid-19 e dai ripetuti tagli operati dallo Stato, vivono una condizione finanziaria di forte criticità, situazione che sfiora i termini della drammaticità se si pensa alla situazione del Comune di Racale, un paese fortemente indebitato. Un debito di 4mln di euro e uno stato di riequilibrio finanziario è una realtà con cui occorre fare i conti e rispetto alla quale occorre assumere provvedimenti che non incidano sulle tasche dei cittadini e delle imprese, ma su soggetti esterni alla comunità.

Assoluta attenzione sarà rivolta al contenimento delle imposte e delle tasse. Il **lockdown** ha segnato profondamente il "bilancio familiare"; tanti sono stati gli interventi che lo Stato ha implementato a supporto delle famiglie private del salario nei mesi di chiusura. Il contenimento delle imposte e delle tasse diventa pertanto un impegno che intendiamo assumere oggi, pubblicamente, nei confronti della nostra collettività, alla quale proponiamo un Patto di Responsabilità a tutela e salvaguardia delle famiglie e delle imprese. Un patto che si sostanzia nella creazione di una rete della solidarietà al fine di consentire a tutti, nessuno escluso, la responsabilità verso il proprio vicino, verso il proprio concittadino.

Alla stessa stregua, e inevitabilmente legato all'impegno summenzionato, si conterranno i costi dei servizi resi dal Comune garantendo comunque la qualità e l'efficienza degli stessi.

Un'altra leva su cui questa amministrazione intende impegnarsi è incrementare ancor più le percentuali di raccolta differenziata e garantire alle famiglie virtuose una riduzione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU) nella percentuale destinata all'amministrazione.

L'introduzione del voucher sociale si concepisce come uno strumento di responsabilità sociale da parte dell'amministrazione e della comunità tutta. Se prendersi cura di chi vive in una dimensione di disagio sociale e/o economico è un atto di maturità civica che la nostra amministrazione vuole affermare, prendersi cura del bene pubblico da parte di chi è beneficiario del voucher è un atto di responsabilità. Il tutto sarà realizzato attraverso forme di garanzia e garantendo l'assoluta trasparenza e il rispetto delle effettive priorità legate allo stato di difficoltà dei cittadini che ne beneficeranno.

4- POLITICHE ATTIVE

per lo sviluppo economico e occupazionale di Racale.

PAG.10

Intendiamo attivare sinergie con i comuni limitrofi per la realizzazione di politiche attive rivolte a sostenere le aziende e le attività presenti a Racale e nell'hinterland, anche ai fini della tenuta e dello sviluppo occupazionale.

In un periodo di crisi, come quello che le aziende hanno vissuto nei mesi scorsi, l'impegno di "Racale #NoiCiSiamo" sarà quello di predisporre politiche attive in collaborazione con le categorie produttive e le parti sociali, consapevoli che solo la costruzione di modelli di collaborazione saranno in grado di affrontare la crisi e garantire il rilancio delle aziende. Un'azione fondata sulla collaborazione interistituzionale con la Regione e le organizzazioni di categoria per un supporto legato alla circolazione costante e continuativo di informazioni relative alle opportunità di accesso alle risorse pubbliche e un supporto tecnico per l'implementazione di richieste di accesso all'agevolazione.

La nascita di un apposito sportello per le aziende rappresenta la risposta immediata al problema dell'accesso all'informazione da parte delle aziende. Si tratterà di un servizio finalizzato ad affiancare e supportare le aziende di Racale e dell'hinterland rispetto all'acquisizione delle informazioni per bandi, misure agevolative di livello regionale, nazionale ed europeo, ed al contempo supportare le aziende nella elaborazione e strutturazioni di proposte progettuali innovative funzionali e nell'intercettare le opportunità agevolative a loro deputate.

Un siffatto intervento produrrebbe ricadute positive anche sui cittadini e sulle famiglie, soggetti maggiormente esposti nei periodi di crisi economica. Il licenziamento di un padre di famiglia rappresenta il crollo di una micro economica (economia domestica) nonché la mortificazione di coloro che – direttamente o indirettamente – sono destinatari del provvedimento di licenziamento. Il sostegno alle famiglie rappresenta dunque il secondo impegno che questa amministrazione intenderà assumersi con la sua comunità.

La nostra proposta di governo guarda anche a ciò che Racale dovrà diventare nei prossimi anni. Lo sviluppo di una comunità e del territorio tutto passa dalla capacità di sapere declinare e applicare politiche pubbliche innovative e funzionali: innovative in quanto capaci di rispondere ai fabbisogni del territorio e della comunità e precisamente alla capacità di trattenere sul territorio le intelligenze, contrastando la fuga dei cervelli. L'adozione di politiche attive per il contrasto alla **"fuga dei cervelli"** è una sfida che intendiamo cogliere coscienti che un'amministrazione responsabile e innovativa è dotata di un "anagrafe dei giovani studenti e dei giovani professionisti", li supporta sin



dalle fasi di formazione universitaria e li accompagna ad entrare nel mondo del lavoro, possibilmente rientrando nel proprio Comune.

Pertanto, la necessità di sviluppare politiche attive del lavoro la consideriamo un dovere verso i nostri giovani concittadini e nei confronti delle famiglie racaline.

Cinque saranno le direttrici sulle quali si muoverà l'amministrazione:

- Patto per la semplificazione amministrativa alle imprese: l'amministrazione intende raccogliere la sfida alla semplificazione amministrativa lanciata dal Ministero per la Pubblica amministrazione e lo farà attraverso la riorganizzazione della macchina burocratica e il potenziamento dello Sportello Unico Attività Produttive attraverso l'interconnessione tra i diversi settori coinvolti nella vita delle imprese, la reingegnerizzazione dei processi amministrativi e la standardizzazione e dematerializzazione della modulistica.

- Patto di Comunità: coinvolgere le forze produttive di Racale e costruire insieme a loro una piattaforma attraverso la quale si identifichi il fabbisogno professionale sul territorio di Racale e si attivino le sinergie necessarie all'inclusione lavorativa dei nostri giovani.

- Programmazione e progettazione per l'accesso alle risorse pubbliche: (europee a gestione diretta e ai fondi strutturali regionali e nazionali) messe a disposizione dall'Europa per le imprese e per all'occupazione giovanile.

La creazione di un ufficio composto da esperti di finanza agevolata sarà funzionale al trasferimento di informazioni e al supporto per la strutturazione delle domande di agevolazione rispetto alle opportunità di finanza agevolata predisposte dalla Regione Puglia e dallo Stato.

Per quanto attiene l'occupazione giovanile, il programma europeo "Garanzia Giovani" è uno tra i principali strumenti a cui l'amministrazione presterà attenzione vista la sua vocazione su politiche attive di orientamento, formazione e inserimento al lavoro. Un'amministrazione che punta sui propri giovani deve essere in grado di supportarli concretamente.

- Imprenditorialità innovativa: la sfida sarà valorizzare il patrimonio intellettuale e capitalizzare il know-how dei nostri giovani. La creazione di un Ufficio all'imprenditorialità giovanile, composto da professionisti ed esperti, sarà funzionale all'accompagnamento dei giovani racalini all'imprenditoria e all'accesso agli strumenti di finanza agevolata regionale e nazionale.
- Progettualità partecipata e condivisa: sarà realizzato un Coworking Space, cioè uno spazio di lavoro condiviso aperto alle giovani iniziative imprenditoriali (start up), ai liberi professionisti e organismi non profit; un luogo nel quale sarà possibile entrare in contatto con realtà diversificate e nel quale far convergere competenze e talenti.

5 - RACALE 4.0

IL COMUNE LA CASA DEI CITTADINI

PAG.12

Un Comune al passo con i tempi è un Comune che non può sottrarsi alle sfide e opportunità del Digitale, dell'Innovazione; una sfida che va affrontata con intelligenza e competenza. Un percorso graduale, per il quale l'amministrazione dovrà attivare azioni positive di alfabetizzazione digitale a favore della comunità.

Crediamo nell'Innovazione non solo nella sua declinazione tecnologica, ma anche, e soprattutto, culturale e sociale. Crediamo fortemente in una Racale che nei prossimi anni possa essere collocata tra le più innovative Smart City della Puglia, una città in cui tutti i servizi saranno accessibili on-line, realmente fruibili dal cittadino dal proprio computer e/o smartphone.

Racale smart city, significa progettare una città in cui si potrà accedere a tutti i servizi direttamente da casa, una città:

- nella quale si potrà investire il proprio tempo in maniera più proficua rispetto a quello di stazionare, in fila, dietro gli sportelli, in attesa del proprio turno;
- più vivibile, anche in termini di riduzione dell'uso dell'auto;
- più sicura con sistemi di videosorveglianza ove necessario.

L'interoperabilità di tutti i sistemi informativi, attraverso l'implementazione di un'unica piattaforma, consentirà la gestione integrata dei settori (anagrafe, tributi, mobilità). Il ricorso a strumenti e applicazioni tecnologiche determinerà un nuovo modo di operare della macchina amministrativa. L'impiego di strumenti social-mediali consentirà di rafforzare il rapporto con il cittadino attraverso un modello di comunicazione costante, continuativo ed immediato e quindi di scambio reciproco di informazioni e sollecitazioni trasversali a tutti i campi dell'azione amministrativa: opportunità connesse al lavoro, alla formazione e ai bandi & concorsi; informazioni di pubblica utilità come quelle relative alla viabilità, apertura uffici, scadenze, ecc...; informazioni relative ai servizi di sanità e servizi sociali, o accesso agli atti amministrativi.



Sicuramente ambizioso , fattibile, il progetto per una Racale smart city, ma certamente per complessità e metodiche da attuare, anche portatore intrinseco di tempistiche non immediate , ci vedrà impegnati nel breve periodo ad implementare soluzioni ponte che ci portino nell'immediato a familiarizzare con il concetto generale , ipotizzando anche come soluzione di start-up e lancio del progetto l'istituzione di un portale aperto ai cittadini , interconnesso con la risorsa umana , su cui mettere in rete e implementare servizi quali ad esempio richiesta informatica di certificati ,o pubblicità' e condivisione di servizi quali la prenotazione e il ritiro di rifiuti ingombranti . L'implementazione di tale strumento ponte potrà essere fatta, anche e soprattutto, cercando e valorizzando delle competenze interne all'amministrazione e alla macchina organizzativa interna.

6 – URBANISTICA E PAESAGGIO:

PROGETTARE RACALE

PAG.14

Pensiamo ad un intervento puntuale sul PUG adottato senza stravolgerne la sua natura:

1. rivedere la perequazione e i diritti edificatori;
2. riperimetrare il centro storico;
3. consentire l'edificazione nei lotti liberi delle zone B;
4. recuperare i manufatti nelle campagne;
5. consentire il piano casa su tutto l'abitato ad esclusione delle parti storiche;
6. ove possibile prevedere un aumento del numero dei piani per diminuire il suolo e risparmiare sui costi di urbanizzazione;
7. individuare le destinazioni d'uso turistiche e piccolo approdo.

7 – RIQUALIFICAZIONE DELLA CITTA':

UN ATTO DI RESPONSABILITA' E RISPETTO

PAG.15

La gestione amministrativa dovrà essere incentrata sulla riqualificazione della città coinvolgendo i cittadini nell'individuazione delle necessità e delle priorità.

L'azione non può essere limitata a sporadici interventi, senza un approfondimento adeguato delle effettive esigenze così di riqualificazione urbanistica.

Non possono bastare gli interventi di manutenzione, a volte solo straordinaria, e non correttamente monitorati e controllati.

Con particolare attenzione saranno valutate, rispetto alle diverse zone della città, la presenza e l'efficienza dei servizi primari presenti e indispensabili ad una adeguata convivenza civile.

L'obiettivo dei Programmi di Rigenerazione Urbana è duplice: estensione dell'effetto città, in termini di qualità urbana e l'estensione dell'effetto comunità, in termini di qualità delle relazioni. Lo scopo è quello di consolidare e aumentare il capitale sociale e di coagulare risorse per la trasformazione fisica di un sistema di luoghi pubblici e privati che si rigenerano a nuova vita: la città storica, i quartieri, le ville e il paesaggio naturale. I Programmi di Rigenerazione Urbana sono uno degli strumenti che rendono concreta la visione strategica di "città delle persone", che deve respirarsi in ogni brano di città: una comunità consapevole in cui l'identità si radica in una storia, si coniuga al presente e al futuro e per questo diviene diffusiva.

Decoro urbano, sicurezza nelle aree verdi e/o comuni e prevenzione contro gli atti di vandalismo, anche con sistemi di videosorveglianza, sono obiettivi raggiungibili partendo da un'approfondita analisi di quanto fino ad oggi si sia fatto, con lo scopo di migliorarlo estenderlo o addirittura implementandolo ascoltando rimostranze, opinioni e proposte dei cittadini attivi. Prevenire l'inciviltà, l'incuria e il degrado di alcune aree attrezzate comuni, dotandole di nuovi cestini portarifiuti e fioriere in grado di garantire un maggiore decoro. Sono questi obiettivi che mirano a sensibilizzare maggiormente la popolazione – in particolare i nostri giovani - a una corretta igiene dei luoghi e delle aree pubbliche e a un'opportuna differenziazione dei rifiuti.

Un Comune che funziona deve mettere i propri cittadini e le aziende nella condizione di raggiungere il lavoro, i clienti, gli affetti, gli impegni in tempi ragionevoli. Così si garantisce una città da vivere e da usare. Così si garantisce una città che funziona. Adeguamento e messa in sicurezza dei marciapiedi, del manto stradale, e dei dossi artificiali ove presenti in alcune vie ad alta densità di traffico utilizzando strumenti che ad oggi parzialmente funzionano e studiando nuovi interventi per venire incontro alle richieste dei cittadini di poter circolare con i loro veicoli in condizioni di maggiore fluidità e sicurezza.

8 - RACALE:

UN AMBIENTE FONDATA

SULL' ECONOMIA CIRCOLARE

PAG.16

La questione ambientale sarà tra i principali punti della nostra agenda di governo, consapevoli che alla questione ambientale si riconnette la salute e l'economia di una comunità.

Oggi Racale è ai primi posti nell'intera Regione per raccolta differenziata. La percentuale del 65,71 **(dato gennaio 2018)** è la rappresentazione di una maturità dei racalini a saper modificare le proprie abitudini per la tutela di un bene di tutti come appunto l'Ambiente. La maturità della nostra comunità sarà il punto di forza che permetterà di promuovere a Racale la transizione verso un'economia circolare, cioè un modello di produzione e consumo che implica condivisione, prestito, riutilizzo, riparazione e riciclo di materiali e prodotti.

Si tratta di una pratica (già usata dai noi Racalini) che estende il ciclo della vita dei prodotti, determinando una riduzione dei rifiuti, e nella fase di dismissione il reinserimento dei materiali, laddove possibile, nel ciclo economico, come dire "dal rifiuto si genera ulteriore valore".

La nostra amministrazione intende investire su pratiche di economia circolare perché è necessario segnare un cambio di rotta rispetto alle politiche del "non aumentiamo le tasse". Un modello come quello da noi proposto non solo non determina l'aumento delle tasse, ma riducendo la pressione fiscale sui rifiuti e sull'ambiente, crea veramente valore.

Dal punto di vista della contabilità pubblica i rifiuti per un'amministrazione rappresentano un costo che grava ovviamente sulle tasche dei cittadini.

Secondo il modello circolare il rifiuto è una risorsa, e un Comune come Racale, con un tasso di raccolta differenziata superiore al 65% è, di fatto, una miniera urbana da cui estrarre materia preziosa.



Obiettivo della nostra amministrazione sarà promuovere un sistema di raccolta efficiente e a tecnologie avanzate. Ciò consentirà un cambio di paradigma economico-finanziario con un impatto notevole sul bilancio comunale. Uno dei vantaggi del modello circolare quello di poter iscrivere a bilancio i Rifiuti tra i Ricavi (pari a quelli ottenibili tramite la vendita dei prodotti da essi recuperati), e non più tra i costi (pari a quelli legati alla tariffa di conferimento).

- a. ***Adottare il sistema di raccolta porta a porta, integrandolo con una TARI bilanciata sulla quantità di indifferenziato prodotto e non sulla superficie dell'abitazione, né sul numero di residenti.***
- b. ***Stabilire un piano che porti alla riduzione della TARI del 30% in dieci anni, attraverso accordi con i gestori degli impianti per una riduzione graduale delle tariffe di conferimento, da ottenersi tramite:***
 - ***Il diritto di prelazione, all'interno del piano rifiuti, di impianti che adottino tecnologie avanzate capaci di recuperare materie prime equivalenti, di valore ed utilità per il mercato, che riducano il consumo di materie originate da cava, miniera, o riserve del sottosuolo.***
 - ***Riconoscere una priorità per impianti di recupero che offrano tempi di ritorno dell'investimento sotto i 10 anni, offrendo a garanzia contratti di ritiro del prodotto recuperato, così da poter sostenere una riduzione graduale della tariffa di conferimento.***
 - ***L'introduzione di sgravi fiscali per aziende che ritirino materie prime "end of Waste" per la produzione di prodotti finiti e manufatti.***
- c. ***Definire tavoli di lavoro per il monitoraggio e la tracciabilità della vita dei materiali polimerici riciclabili e non riciclabili***
- d. ***Promuovere nuovi impianti per il recupero della plastica riciclabile e per il riciclo chimico della plastica non riciclabile, tali da coprire la produzione annua registrata, per la riconversione di tali rifiuti in idrocarburi riutilizzabili***

9 – LA SCUOLA

10- LO SPORT

PAG.18

LA SCUOLA Sarà fondamentale attivare un raccordo tra l'amministrazione e la scuola, sia per il ruolo sociale svolto da quest'ultima, sia nell'interesse a perseguire obiettivi comuni. E' volontà dell'amministrazione supportare la scuola nella costruzione di una programmazione e attuazione di percorsi formativi ,facendo salve le prerogative di ciascuno, che nel caso dell'ente locale consistono in: integrazione dei portatori di handicap rispetto alle quali predisporre una adeguata assistenza scolastica; integrazione scolastica degli alunni extracomunitari supportando le scuole nella realizzazione di attività di recupero linguistico e integrazione culturale;incentivare il trasporto pubblico.

LO SPORT Dopo la famiglia e la scuola, lo sport svolge un ruolo sociale fondamentale, in quanto rappresenta la terza dimensione sociale (dopo la famiglia e la scuola) di crescita dell'individuo nella sua dimensione soggettiva, con la costruzione dell'autostima e la definizione della propria personalità. Essendo lo sport uno straordinario catalizzatore di valori universali positivi, che nella sua dimensione sociale, prevede partecipazione e aggregazione sociale all'interno del quale, la disciplina e il rispetto delle regole sono elementi imprescindibili per l'accesso alla pratica sportiva.

Per "Racale #NoiCiSiamo" lo sport rappresenta un modo importante per educare i propri giovani e per contrastare le problematiche della nostra società come l'attuale tendenza dei giovani all'autoisolamento. O il progressivo meccanismo di isolamento e abbandono degli anziani

Obiettivo della nostra amministrazione è potenziare le strutture sportive comunali e rafforzare la sinergia con gli impianti sportivi scolastici al fine di giungere alla più efficiente gestione dell'impiantistica comunale.

Crediamo fortemente nella costruzione di una comunità coesa e solidale, una comunità dove le differenze si annullano e prevalgono valori come l'accoglienza, la responsabilità, la solidarietà.

In questo percorso vogliamo che lo sport abbia un ruolo di primo piano partendo proprio dal promuovere pratiche sportive come il **Baskin** che è uno sport di squadra giocato da disabili e normodotati insieme, riconosciuto e promosso dal MIUR nelle scuole. Un "basket inclusivo" in cui ciascuno potrà esprimersi al massimo delle proprie capacità, uno sport che ha la forza di annullare le fragilità e affermare il senso di squadra, di comunità.

11 – LA CULTURA

PAG.19

La tutela, lo sviluppo, la diffusione dei beni, delle attività e dei valori della cultura si collocano al centro degli obiettivi di crescita civile, sociale ed economica del nostro Paese.

Come ha scritto un grande costituzionalista, Peter Häberle, “il territorio” va inteso come uno spazio culturale, reso unico da uno specifico orizzonte di storia e di valori, che abbraccia nel suo insieme la straordinaria eredità materiale della storia di una comunità.

Intendiamo recuperare il patrimonio identitario e valoriale della nostra comunità e realizzare su di esso un modello di città che nella evocazione della “follia” offra ai giovani luoghi di espressione dell’arte tout court e delle arti performative, della creatività e della estemporaneità e offrire a tutto ciò luoghi di pratica e di produzione, intendendo la cultura come strumento di valorizzazione delle risorse delle comunità e opportunità di crescita e di sviluppo economico.

Intendiamo supportare le associazioni culturali nella elaborazione di proposte progettuali innovative e in tale direzione attiveremo spazi di co-progettazione culturale e supporto istituzionale.

12 – TURISMO:

RACALE E LA SUA COSTA

PAG.20

La Puglia si presenta la prima meta turistica in Italia, in Europa e nel mondo. L'assioma che ha consentito alla Puglia di raggiungere tale traguardi e su cui poggia tutta la strategia regionale sul Turismo è quello secondo cui il processo di sviluppo di un territorio passa dalla capacità di coniugare le politiche di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale con le politiche per il turismo per la valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale materiale e immateriale, agendo sulla creazione di reti territoriali, in generale, e sulla qualità dell'offerta di servizi, in particolare.

L'offerta dei servizi rappresenta una condizione necessaria e imprescindibile rispetto alla quale un'amministrazione comunale non può venir meno; contrariamente a quanto non fatto dalla amministrazione uscente, è nostro intendimento investire sul Turismo e sui servizi al turista, ancor più che a beneficiare del rafforzamento di tali servizi è anche la cittadinanza.

Investire sul turismo significa essenzialmente:

- a. realizzare una programmazione di valorizzazione del proprio patrimonio monumentale, artistico, paesaggistico, culturale-identitario;***
- b. realizzare le infrastrutture necessarie ad accogliere il turista e a consentirgli il miglior soggiorno, la migliore fruizione degli spazi e delle bellezze monumentali e paesaggistiche del comune;***
- c. rendere agevolmente fruibili i servizi essenziali di cui un turista necessariamente deve avere a disposizione.***

L'investimento da parte di un Comune nel settore del turismo non grava sulla casse comunali.

Lo Stato, con il decreto legislativo n.23 del 14 marzo 2011, ha fornito ai Comuni la possibilità di stabilire una tassa che ogni singolo viaggiatore deve versare al Comune, per il tramite delle strutture ricettive ospitanti.

L'imposta di soggiorno, infatti, è un contributo, di importo irrisorio, che gli albergatori richiedono ai turisti e viaggiatori ospitati nelle strutture.

E' un "Contributo" che il visitatore lascia alla comunità quasi a voler, con quel gesto, riconoscere un proprio – appunto – contributo per ciò che quella cittadinanza ha lui donato: ospitalità e accoglienza.

E' questo lo spirito dell'imposta di soggiorno, anche detta "tassa di scopo" cioè un contributo che è vincolato nella sua destinazione, nel senso che deve essere utilizzato solo a rafforzamento dei servizi turistici e a supporto di iniziative di attrazione turistica o valorizzazione del patrimonio comunale.

Il nostro obiettivo finale e' rendere Racale così ' Bella, Pulita, Ospitale e Accogliente facendo il modo che questo contributo non venga vissuto come un peso dal Turista Fruitore



Investire sul turismo e valorizzare la marina dotandola di tutti i servizi necessari per rendere accogliente la permanenza a Torre Suda è un impegno che intendiamo assumere nei confronti della comunità racalina, consapevoli che il turismo rappresenta un indotto economico non solo per le strutture ricettive ma tutte le aziende che operano sul territorio di Racale.

Puntare sulla destagionalizzazione del turismo è un dovere che questa amministrazione intende onorare e sarà possibile farlo attraverso mirati interventi di programmazione di iniziative e di interventi di accesso a risorse pubbliche regionali e nazionali.

Il valore di una terra passa dalla capacità di saperla raccontare e sarà un impegno di questa amministrazione valorizzare tutto ciò che in grado di raccontare Racale nella sua tipicità e identità.

Un Comune come Racale, a pochi chilometri da una tra le primissime località turistiche in Italia e in Europa (Gallipoli) non può assistere passivamente ad una progressiva perdita di opportunità di crescita del territorio e delle sue aziende rispetto a un turismo che si concentra nella città di Gallipoli e che non è invece intercettato a orientare la sua scelta sulla nostra città e sulla nostra marina. La nostra amministrazione intende inserirsi nelle dinamiche che orientano la scelta del turista rispetto la meta presso cui trascorre la sua vacanza. Con determinazione attiveremo importanti sinergie istituzionali con la Regione e il Governo affinché si possa valorizzare al meglio un tratto di costa del Salento che nulla ha da invidiare agli altri.

Un intervento di tale portata sarà un percorso condiviso con gli operatori economici, del terzo settore e i cittadini tutti di Racale. Una grande occasione di partecipazione reale che punterà alla definizione di una pianificazione strategica che offra l'immagine della Racale del 2030.

13 – RACALE RURALE

PAG.22

Recuperare la vocazione Rurale è un atto di rispetto per chi ha investito un'intera vita a coltivare la terra, a chi ha dedicato anni di lavoro per donare alle future generazioni la bellezza di un paesaggio fatti di muretti a secco e costruzioni rurali di inestimabile pregio, ma purtroppo non valorizzati. Racale deve recuperare la sua vocazione agricola e fare dell'agricoltura multifunzionale il punto di forza dell'economia locale e dell'occupazione, volgendo lo sguardo, in questo percorso di recupero e valorizzazione dell'identità di una popolazione, al comparto turistico sempre più attento all'identità e all'autenticità della proposta turistica.

È nostro obiettivo progettare e promuovere il recupero dei terreni abbandonati con un piano di sviluppo rurale per incentivare la ricettività e l'ottimizzazione dei servizi turistici, partendo dalla mappatura delle masserie, dei percorsi cicloturistici e delle aziende agroturistiche, creando un raccordo tra l'area urbano e l'area marina. Contestualmente promuovere il recupero delle Serre agricole dismesse per rilanciarne il loro utilizzo per produrre prodotti ortofrutticoli destinati al commercio e alla trasformazione.

Promuovere verso l'Ente Provinciale l'istituzione di corsi e classi specifiche ad indirizzo agroalimentare presso l'istituto "Bottazzi"

Istituire un tavolo permanente per la definizione di una piano strategico di sviluppo rurale integrato con le municipalità del sud Salento ionico, funzionale a implementare una programmazione territoriale partecipata che, nell'ambito della programmazione operativa regionale 2021-2027, possa rappresentare una traccia programmatica del nuovo Piano di Sviluppo Rurale (PSR) e del nuovo Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) ed al contempo intercettare le risorse finanziarie delle programmazione europea attraverso negoziazione diretta sia sul PSR che sul FESR.

Attivare un tavolo tecnico con la Regione Puglia – Assessorato alle politiche agricole per una corretta classificazione dei terreni agricoli, passaggio necessario per attrarre investimenti.

Promuovere i "prodotti a km0", istituzionalizzando mercatini settimanali in prossimità dei luoghi ricettivi e promuovendo il loro impiego nella mensa scolastica.

14 – UNA MOBILITA’

URBANA (SOSTENIBILE)

EXTRA-URBANA (INTEGRATA)

PAG.23

La mobilità rappresenta un driver fondamentale per lo sviluppo di un territorio. Le connessioni urbane ed extraurbane rappresentano il presupposto fondamentale per un Comune come Racale che si colloca in un’area a forte vocazione turistica.

Un sistema di mobilità efficiente consente non solo di migliorare livelli di vivibilità (in termini di inquinamento), ma di incrementare le opportunità di contatto economico, riducendo i tempi di percorrenza.

Nel perseguimento di questo modello di mobilità, avanza una proposta di mobilità interna sostenibile che colleghi Racale a Torre Suda, con l’impiego di bus elettrici e servizio di bike sharing, ed una di mobilità extraurbana attraverso la messa in rete dei titolari di patente NCC e attraverso l’adozione di un piano di mobilità pubblico-privato concertato tra l’amministrazione e i suddetti operatori di noleggio con conducente.

15 – IL CENTRO STORICO

“LIBRO SU CUI LEGGERE LA NOSTRA STORIA”

PAG.24

Il progetto di rinnovamento di una città, se parte dal Centro Storico, parte dalle sue fondamenta. Il concetto di “libro” non è casuale: un libro rappresenta la linea guida, l’orientamento, la visione, ma anche la storia; tale concetto è avvalorato dalla presenza nel Centro Storico di una biblioteca attiva ed una da attivare, e su questi riferimenti cominciamo già un processo di valorizzazione. È anche un concetto nuovo, che con coraggio e convinzione adottiamo per dare consistenza e qualità al progetto amministrativo

Preservare, recuperare, far rivivere il Centro Storico di un paese significa occuparsi e preoccuparsi della sua identità, del suo cuore pulsante, significa aver compreso che da questa zona del paese parte il messaggio di cura e di impegno per la collettività che appaga il cittadino (creando coesione e rispetto per il proprio paese, fino a generare orgoglio e senso di appartenenza) e attrae il visitatore (incentivando comportamenti di acquisto e di aumento della ricchezza del luogo con effetti di crescita esponenziale).

Il rinnovamento del Centro Storico, per essere credibile e sostenibile 12 mesi l’anno, deve essere pensato e concepito prima di tutto per i cittadini, con privilegio delle categorie “deboli”, di quelle “sensibili” e con un’attenzione particolare alla pulizia, al decoro (in tutte le sue declinazioni ed i suoi aspetti) e alla sicurezza; deve essere studiato intorno ai residenti, volto e anima del nostro paese, ma deve soddisfare anche i visitatori passando attraverso le esigenze della categoria che fa da ponte tra queste due “utenze”, cioè quella dei commercianti, degli artigiani e delle attività che coraggiosamente ravvivano questa delicatissima parte della città.

È necessaria e non più rimandabile una visione moderna di sviluppo (rispettosa della storia e della storicità del patrimonio architettonico, sociale e umano), di fruibilità (attraverso l’ausilio della tecnologia e della innovazione che devono essere strumenti e mai scopo), di evoluzione (seguendo modelli di sostenibilità incentrati sui comportamenti virtuosi dei cittadini) che portino il nostro Centro Storico ad essere valorizzato, a mostrare le sue – tantissime - bellezze ancora nascoste, a rendere evidenti le tipicità, a dare il giusto merito e riconoscimento agli sforzi dei nostri imprenditori, che con i prodotti del loro lavoro spesso



di indubbia eccellenza, attirano tutto l'anno persone dei paesi limitrofi e dall'intera provincia, e d'estate soddisfano visitatori provenienti da ogni parte del mondo.

Sotto questi aspetti Racale è un paese ricco, e il suo Centro Storico ha un potenziale in termini di bellezza e di offerta turistica (non solo estiva) enormi. È da qui che occorre partire perché diventi un paese dove si può ben-vivere! **Noi ci crediamo.**

Di questa ricchezza, di questo potenziale deve poter godere e beneficiare in primis il cittadino non per una sterile logica di priorità, quanto per una più proficua logica di coerenza: la fruibilità turistica di un luogo è infatti naturale conseguenza del riconoscimento di valore da parte del residente, della presa di coscienza del cittadino, del cambio di atteggiamento collettivo nei confronti dello spazio comune per eccellenza rappresentato dalla Piazza e dal Centro Storico, nel suo complesso di spazi pubblici all'aperto e al chiuso.

Il progetto di sviluppo turistico, per svincolarsi dai problemi di stagionalità corte e con presenze concentrate, insostenibili in termini di impatto sul territorio, deve rivolgersi ad un turismo di qualità fatto prevalentemente di famiglie e di coppie di ogni età ma anche di flussi di prossimità (che generano un turismo diffuso e distribuito su tutto l'arco dell'anno), e un turismo d'affari (già presente ma che va incentivato all'acquisto e alla scelta della nostra località).

Durante la stagione estiva dobbiamo mettere in atto processi di attrazione per un turismo selezionato all'interno del flusso che ci attraversa sul percorso per raggiungere mete ben più conosciute ma purtroppo "mortificate e mercificate" e in balia di cicli modaioli (per definizione brevi e distruttivi) come Gallipoli e Torre San Giovanni; Racale vuole intercettare un turismo fatto di persone colte e sensibili, che amano il nostro territorio e le sue tradizioni, che apprezzano il buon cibo e sono curiose di scoprire il nostro non così piccolo tesoro artistico e culturale; di persone che, non per ultimo, arricchiscono con la loro presenza il tessuto sociale e il patrimonio umano della nostra collettività.



Questi viaggiatori, sono persone esperte, attente, che notano gli interventi posticci effettuati solo per sostenere la stagione estiva. Ecco perché occorre una pianificazione ed uno sviluppo pervasivo che duri tutto l'anno con la valorizzazione costante delle risorse e la cura delle aree produttive caratterizzanti come quella agricola (settore identitario e importantissimo per la nostra collettività, nel quale si misura la coerenza di una filosofia del “buon-vivere” e dello sviluppo sostenibile) o quella della dell'artigianato; occorre anche sviluppare i servizi e migliorare la partecipazione del cittadino a questo sviluppo che richiede lo sforzo di tutti.

Questo rinnovamento parte da decisioni e iniziative di base, necessarie, a tal punto da risultare indispensabili, sviluppate sui seguenti punti:

16.1 **Coinvolgimento e sensibilizzazione**

Tutti i processi di crescita e cambiamento, di responsabilizzazione e di apertura verso un nuovo modo di vivere e di intendere la città, passano dal coinvolgimento dei cittadini e dalla sensibilizzazione della nostra comunità.

16.2 **Pulizia e decoro del centro storico**

Il decoro pubblico, che deve necessariamente diventare strutturale su tutto il territorio urbano ed extra-urbano non è solo il biglietto da visita per proporci come meta turistica di qualità, è anche e soprattutto la “fotografia” in cui viviamo tutti i giorni, in cui facciamo vivere in nostri figli, in cui trascorrono il tempo i nostri anziani. È la pelle della nostra città, quella che mostriamo agli altri e che tanto dice sullo stato di salute della nostra cittadina, sulla cura che l'amministrazione dedica al benessere comune e al buon-vivere.



16.3 Viabilità

Progettazione e gestione della viabilità (sensi unici, limiti di velocità) e dei servizi (aree di sosta, parcheggio, regolamentazione del carico e scarico merci) in funzione della fruibilità e della presenza turistica, che non è e non deve essere solo fenomeno estivo. Il turismo di prossimità a cui aspiriamo e che porta ricchezza tutto l'anno diventerà risorsa solo quando il viaggiatore si sentirà accolto, coccolato, incentivato, atteso. Il turista destagionalizzato deve trovare gli stessi servizi, se non maggiori attenzioni, di quello estivo. È così che parte un coerente processo di lancio di una località di qualità.

16.4 Partecipazione

Analisi delle reali criticità e delle esigenze degli attori del comparto produttivo e commerciale del centro storico e delle principali vie di accesso ad esso e conseguente razionalizzazione e regolamentazione dei servizi correlati.

16.5 Riqualificazione

Non esiste riqualificazione senza il controllo, la sicurezza e il rispetto delle regole

È necessario ridare dignità alla nostra città, scardinare comportamenti e abitudini che mortificano il territorio e le persone che lo abitano.

È necessaria l'installazione di telecamere e varchi di accesso regolamentati, a supporto di una politica chiara e condivisa sull'utilizzo del Centro Storico, allo scopo di innescare fenomeni di auto-controllo, di sorveglianza diffusa, di "presidio spontaneo collettivo" e tenuta di comportamenti decorosi, che sono parte integrante seppur dimenticata della "vita di piazza".



16.6 Patrimonio architettonico

Promozione di progetti e azioni per incentivare la manutenzione, la ristrutturazione e la tenuta in pulizia del patrimonio architettonico in abbandono del nostro Centro Storico. Anche e soprattutto nei casi in cui non verranno intraprese azioni importanti di restauro e recupero, verranno promosse iniziative *low-cost* per la “partecipazione” degli immobili al processo di miglioramento dell’aspetto di questa parte della città.

16.7 Verde pubblico e privato

È necessario intraprendere un percorso di cura del verde pubblico, irrinunciabile aspetto del decoro urbano, che da solo però non può “incorniciare” le bellezze del nostro paese. Ogni anno, e principalmente durante la stagione estiva, vengono scattate numerose foto nei vicoli e nella Piazza, ai palazzi, agli scorci, alle chiese e alle corti. Tutte queste foto ovviamente vengono mostrate a parenti e amici, ma con più probabilità vengono condivise ed entrano nel circuito dei social.

Racale ha bisogno di mostrarsi nel migliore dei modi, nella sua forma più smagliante. Ha bisogno di comunicare al mondo che è popolata da cittadini che tengono alla loro città e alla loro terra. Ha bisogno di esprimere buoni sentimenti e buona energia. E questo, in tutte le culture e in tutte le parti del mondo viene convenzionalmente detto con le piante e con i fiori.

Devono quindi essere incentivati la piantumazione privata, la valorizzazione dei balconi, delle terrazze e dei prospetti.



16.8 Rispetto e cura del bene pubblico

La vera rivoluzione avverrà sul piano della presa di coscienza del valore del nostro patrimonio artistico, culturale, architettonico, paesaggistico oltre che sociale e umano.

La salute della nostra comunità si legge sui volti dei nostri giovani e degli anziani, e a loro dovrà essere rivolta una campagna di sensibilizzazione e di coinvolgimento, di partecipazione alla cura del nostro Centro Storico che è nel contempo valorizzazione delle risorse ma anche a livello sociale contrasto alle situazioni di abbandono (soprattutto giovanile) e di solitudine (soprattutto per gli anziani).

Particolare attenzione deve essere rivolta alle situazioni "a rischio", soprattutto per quanto riguarda i giovani ed i giovanissimi.

16.9 Arredo urbano

L'arredo urbano è indispensabile completamente per la riqualificazione, ma va scelto, posizionato ed organizzato seguendo criteri di logicità e possibilmente osservando o raccogliendo le esigenze dei fruitori del centro storico, presenti e futuri, residenti o presenti per brevi periodi.

Inoltre va proposto anch'esso come valore aggiunto, come patrimonio collettivo, per preservarlo quanto più possibile da fenomeni di vandalismo e di degrado.

È auspicabile creare delle aree interconnesse di utilizzo privilegiato per le varie categorie di fruitori (bambini, giovani, anziani), razionalizzandole con l'estensione dei servizi di rete internet, con accorgimenti che possano soddisfare le varie esigenze e che tengano in considerazione le reali caratteristiche degli spazi.



16.10 **Stretta connessione tra centro storico, campagna e costa**

Gli interventi e le iniziative devono coinvolgere tutto il territorio comunale, dal Centro Storico alla campagna circostante il centro abitato, fino ad arrivare alla marina e a coinvolgere la costa.

Le iniziative devono essere coordinate affinché gli effetti delle varie attività abbiano risvolti positivi multilivello, oltre che essere e apparire come parti integranti di una progettualità unica, coesa e coerente.

I tre ambiti territoriali devono recuperare una interconnessione che aggiunga valore alle varie attività (solo per fare degli esempi su aspetti generali: il turismo può essere un supporto insostituibile all'economia delle nostre campagne; la bellezza della nostra costa è primo polo attrattivo per le presenze turistiche del nostro Centro Storico; il viaggiatore in transito sulla costa può essere incentivato all'esplorazione della nostra campagna e all'acquisto dei prodotti della nostra terra); le varie aree devono comunicare tra di loro, devono sapersi valorizzare a vicenda, riconoscendo valore ed unicità di ogni risorsa.

16.11 **Raccolta differenziata e abbandono dei rifiuti**

Il Centro Storico deve essere per la collettività di esempio nella gestione e nella raccolta dei rifiuti, anche per motivi di immagine e di educazione al rispetto del territorio.

Lotta culturale e reale all'abbandono dei rifiuti nelle campagne con politiche di intervento efficaci e mirate e con il coinvolgimento attivo dei ragazzi in età scolare, attraverso collaborazioni e progetti con scuole e istituti superiori e di formazione.

Il rispetto dell'ambiente e della campagna, che più di ogni altro settore lo rappresenta imprescindibilmente, è indispensabile pilastro di ogni politica di riqualificazione territoriale.



16.12 Mobilità lenta

Promozione della mobilità lenta, integrata alle politiche per giovanissimi ed anziani in principale modo, ma corredata da iniziative che facciano evolvere la nostra collettività verso comportamenti più sostenibili e rispettosi per il territorio.

La mobilità lenta è anche attività motoria dagli effetti positivi universalmente riconosciuti, e può diventare l'innescò per meccanismi e scelte di cura del proprio benessere psico-fisico.

Occorre costruire una rete credibile per un utilizzo costante e auspicabilmente quotidiano della mobilità di questo tipo, implementarla con percorsi più strutturati che si inoltrino nel tessuto urbano seguendo punti di interesse artistico-culturale e che si integrino con una selezione di percorsi di rilevanza paesaggistica all'interno della nostra campagna.

16 – I GIOVANI

IL FUTURO DELLA NOSTRA COMUNITA'

PAG.32

Quale è la mission di una amministrazione attenta ai giovani e al loro futuro?

È quella di collaborare con loro per valorizzare le loro capacità e creatività nell'ambito lavorativo e occupazionale. Quindi l'amministrazione oltre a collaborare con le realtà esistenti sul territorio ha il compito di valorizzare i giovani facendoli partecipare ad un gruppo di lavoro costituito in modo permanente nell'ente comunale dove le varie figure tecniche nel progettare, trovare soluzioni finanziarie ministeriali regionali e fondi europei. Inoltre sempre nel gruppo lavoro verrà curata la comunicazione dell'attività svolta dall'amministrazione.

L'amministrazione si impegnerà a deliberare un regolamento per la costituzione del gruppo lavoro e il suo funzionamento, inoltre prevederà una percentuale del 2% del bilancio per remunerare il lavoro svolto. L'idea del gruppo lavoro permetterà di velocizzare, snellire il lavoro e le procedure degli uffici preposti, ma **la mission è quella di dare ai giovani la possibilità di progettare e realizzare con una visione futuristica la loro città attivando anche processi di partecipazione con la cittadinanza.**